

Ciclo di finitura per pavimenti in calcestruzzo

Tecnopav EP 185 Ral (*vedi cartella colori*)

RIVESTIMENTO PROTETTIVO
RESISTENZA FISICA

CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO: **B_{fl} s1 (EN 13501-1)**

CYCLE  approved – Certificato n. 1305 - CPD - 0808
EN 1504-2 prospetto ZA.1f

Generalità 

Prodotto bicomponente a base epossiamminica caricato con filler e pigmenti, esente da solvente, indurente a temperatura ambiente.

Caratteristiche 

Facile stendibilità
Ottima adesione
Buona inerzia chimica
Buona resistenza all'abrasione

impieghi 

Per interni di edifici ed impianti industriali e civili, nella realizzazione di finiture continue di pavimenti, con caratteristiche antispolvero, a basso - medio spessore (600 ÷ 1000 micron).
Anche per cicli antiskid, con semina di sabbie di quarzo o di altra natura.

Applicazione 

Attrezzo: rullo a pelo raso o pennello largo e stretto (15mm) o spruzzo airless ugello 18/21. Può essere applicato con spatola dentellata in mano unica.
Applicato su: primer Tecnofix EP. La scelta del primer varia secondo la tipologia del supporto.
Temperatura di applicazione: 10 ÷ 35 °C ed umidità relativa max 60 %.
Lavaggio attrezzi: MEK, acetone o diluente per epossidici

METODO D'USO

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Prima di procedere con l'applicazione del ciclo protettivo è necessario verificare le condizioni del supporto cementizio: assicurarsi che sia pulito ed esente da tracce di oli, grassi, parti incoerenti e privo di lesioni e di discontinuità. Provvedere alla preparazione del supporto scegliendo l'operazione più idonea tra le seguenti:

- eliminare con mezzi idonei la polvere superficiale qualora il supporto sia in buone condizioni; si consigliano aspirazione e/o idrolavaggio con idropulitrice in pressione;
- stuccare o rasare, con impiego di malte cementizie o stucco resinoso, quando il supporto presenta lesioni e/o fessure; operare comunque su fondo già depolverato e coeso;
- sabbare o pallinare in presenza di parti incoerenti.

Evitare l'applicazione su supporti impregnati da oli e/o grassi.

SCELTA DEL PRIMER

L'impiego di un primer come mano di fondo è necessario per consolidare ulteriormente il supporto e favorire l'adesione del successivo rivestimento protettivo. A seconda della tipologia del supporto si deve utilizzare uno tra i seguenti primer:

- **TECNOFIX EP 51** con supporto liscio e compatto, idoneo anche in presenza di umidità esclusivamente superficiale.
- **TECNOFIX EP 110** con supporto liscio, compatto ma perfettamente asciutto (umidità superficiale max 3%).
- **TECNOFIX EP 170** con supporto irregolare ma coeso, idoneo anche in presenza di umidità esclusivamente superficiale.
- **TECNOFIX EH 100** con supporto irregolare e bagnato ma coeso

(vedi relative schede tecniche)

APPLICAZIONE

Assicurarsi che l'ambiente sia ben areato ed indossare sempre i DPI menzionati in scheda di sicurezza. Dopo l'essiccazione del primer applicato, procedere con l'applicazione del Tecnopav EP 185, in due mani, come di seguito:

- versare il componente B nel componente A e miscelare per 2-3 minuti, o comunque fino a completa omogeneizzazione della miscela, con un idoneo trapano a frusta a basso numero di giri.
- applicare con rullo a pelo corto o, in caso di superfici molto estese, con spruzzo airless.
- attendere l'essiccazione del film applicato prima di procedere con la stesura della seconda mano.

E' possibile ottenere un effetto antiskid spargendo della sabbia di quarzo (max 0,3 ÷ 0,9), o del corindone, in ragione di 2 ÷ 3 kg/m² direttamente sulla prima mano, ancora fresca, di Tecnopav EP 185.

Il giorno successivo, dopo aver rimosso la sabbia in eccesso ed aver pulito con aria compressa, è possibile applicare la seconda mano. In questo caso il consumo, data la rugosità dello spolvero, potrebbe risultare maggiore di quanto indicato nella tabella delle caratteristiche applicative.

IMPORTANTE: se la temperatura ambiente e quella del supporto sono inferiori a 15°C è necessario scaldare separatamente i due componenti del prodotto ad una temperatura massima di 30°C (es. a bagno maria) così da mantenere bassa la viscosità ed ottenere una migliore applicabilità.

Non applicare a temperatura inferiore a 10°C.

CONDIZIONI APPLICATIVE

Temperatura supporto	: +10°C / +35°C
Umidità supporto	: ≤ 3%
Temperatura ambiente	: +10°C / +35°C
Umidità relativa ambiente	: max 60%
Punto di rugiada	: il sottofondo ed il prodotto devono essere ad una temperatura di almeno 3°C sopra il punto di rugiada per ridurre il rischio di condensa

CONFEZIONI

☒ fornitura - kg

componente	a	b	a+b
latte	7,5	2,5	10

STOCCAGGIO

Negli imballi originali non aperti, a temperatura tra + 5°C e + 35°C: 12 mesi dalla data di produzione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE APPLICATIVE a 20 ± 2° C	METODO DI PROVA	UNITA' DI MISURA	VALORI TIPICI	
Rapporto di miscelazione in peso	-	A : B	75 : 25	
Residuo secco in peso	-	%	~ 100	
Consumo (per mano)	-	g/m ²	250 ÷ 350	
Spessore secco finale per 300 g/m ²	EN 1062-1	μ	~ 220	
Peso specifico	EN ISO 2811-1	kg/l	~ 1,33	
Viscosità Brookfield LV	EN ISO 3219	cP	~ 2000	
Pot life	EN ISO 9514	minuti	75 ± 10	
Tempo di lavorabilità della miscela	EN ISO 9514	minuti	35 ± 5	
Secco al tatto	I – 54 (interno)	ore	~ 6	
Indurimento completo	-	gg	7	
CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	METODO DI PROVA	UNITA' DI MISURA	VALORI TIPICI	VALORI DI SOGLIA secondo EN 1504-2
Assorbimento capillare e permeabilità all' acqua	EN 1062-3	Kg/m ² x h ^{0,5}	0,0016	< 0,1
Resistenza all' urto	EN 6272-1	Nm	> 4 (classe I)	≥ 4 (classe I) ≥ 10 (classe II) ≥ 20 (classe III)
Aderenza per trazione diretta su cls (eseguita su tutte le tipologie di primer)	EN 1542	N/mm ² tipo di rottura	> 4 A = rottura cls	≥ 2 (con traffico)
Resistenza allo shock termico	EN 13687-5	N/mm ² tipo di rottura	> 3 A = rottura cls	≥ 2 (con traffico)
Resistenza all'abrasione (H22, 1000 cicli, carico 1000 g)	EN 5470-1	mg	806	< 3000

I dati sopra indicati sono basati sulle nostre attuali migliori esperienze pratiche e di laboratorio ed ai risultati derivanti dall'applicazione del prodotto nei vari campi possibili. Tecnochem Italiana non si assume alcuna responsabilità su prestazioni inadeguate o negative derivanti da un uso improprio del prodotto o per difetti derivanti da fattori od elementi estranei alla qualità del prodotto incluso l'errata conservazione.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali contenute in questa scheda sono aggiornate periodicamente. La data di revisione della presente è indicata nello spazio sottostante. Eventuali variazioni alla presente sono rintracciabili sul nostro sito www.tecnochem.it dove sono presenti le medesime schede tecniche aggiornate in tempo reale.